

FORUM OCOVA AlpMedNet

ICT in Canavese

5 dicembre 2013

Correvano i primi anni Sessanta e dai laboratori della Olivetti di Ivrea nasceva la mitica *Programma 101*, in pratica il primo personal computer al mondo, l'inizio di una rivoluzione. Una macchina da tavolo, trasportabile, programmabile, dotata di una stampante. Costo: 3.500 dollari, contro i 100mila del più economico dei calcolatori Ibm. Un oggetto che poteva trovare posto sulla scrivania di chiunque, non a esclusivo uso e consumo di una ristretta cerchia di addetti ai lavori. Se ne vendettero 44mila esemplari nel mondo, la grande maggioranza negli Stati Uniti. I giganti Usa, Hewlett-Packard in testa, arrivarono una decina di anni dopo. La Olivetti fu, quindi, una precorritrice dell'era digitale e la madre dell'informatica italiana.

Ho voluto iniziare il mio intervento citando la Olivetti, per fare capire quanto la tecnologia e l'informatica siano radicate nel DNA del nostro territorio. Il Canavese, infatti, è un'area con un numero altissimo di aziende che operano nel settore dell'ICT. Oggi la forza motrice dell'economia locale è costituita dalle piccole e medie aziende. Esse rappresentano circa l'80% dell'occupazione industriale con un totale di oltre 12 mila dipendenti.

Tra queste imprese oltre 200 operano nel settore dell'ICT impiegando circa 3000 addetti. Un segno evidente di quanto tale settore sia una realtà molto consistente in Canavese e rappresenti uno dei principali assi economici dell'area. Si tratta di un settore in continua crescita composto da tante piccole aziende virtuose, vive e floride, che hanno saputo specializzarsi e che

sono riuscite a farsi conoscere anche all'estero con prodotti e soluzioni innovative.

Sono, infatti, tante le aziende canavesane che hanno messo a punto progetti di rilevanza nazionale o internazionale. Permettetemi di fare qualche esempio. E' canavesana l'azienda che ha realizzato il primo portale italiano per camperisti (www.camperonline.it) che oggi conta qualcosa come 70mila utenti registrati. C'è poi l'esperienza di un'altra piccola impresa che sette anni fa ha lanciato un software "made in Ivrea" (Website X5) che consente di creare un sito Internet da soli, un prodotto molto conosciuto e apprezzato soprattutto sul mercato estero. Oppure, per continuare con gli esempi, sempre in Canavese ha sede un'azienda che ha creato l'applicazione gratuita "around me" concepita e realizzata per iOS, Android e Windows Mobile che permette di trovare velocemente luoghi di interesse come ristoranti, hotels, ospedali, teatri e molto altro. Tale applicazione ha ottenuto un grande successo, in particolare sul mercato statunitense, e nel 2008 si è classificata al secondo posto nella top ten delle applicazioni per iPhone OS stilata dal Time. Infine, voglio citare "Arduino", una scheda elettronica con un microcontrollore e circuiteria di contorno, utile per creare rapidamente prototipi e per scopi hobbistici e didattici. La piastra è stata sviluppata a Ivrea presso l'Interaction Design Institute e ha riscosso grandissimo successo in tutto il mondo.

Nonostante alcuni rilevanti e noti successi come quelli appena citati, tuttavia, la dimensione piccola di numerose aziende canavesane costituisce un ostacolo, nella misura in cui il mercato dei clienti più grossi tende a chiedere fornitori di dimensioni più elevate. Inoltre, le dimensioni ridotte

dell'azienda difficilmente consentono di effettuare investimenti in ricerca e sviluppo in maniera continuativa.

Per queste ragioni risulta estremamente importante cercare di promuovere iniziative finalizzate alla collaborazione tra aziende più piccole, a stabilire canali di comunicazione costanti nel tempo tra imprese ed Enti di ricerca e ad avviare attività di internazionalizzazione e formazione.

La necessità di sviluppare tutte queste attività sinergiche ha portato Confindustria Canavese a dare vita, nella primavera dello scorso anno, al Gruppo Ict, che si prefigge di raggruppare le aziende canavesane che operano nel comparto dell'Information and Communication Technology. Si tratta del secondo Gruppo nato in Piemonte, dopo quello che è già attivo a Torino.

Il Gruppo è stato costituito con lo scopo di impegnarsi nella promozione e valorizzazione dell'offerta e dei servizi che il settore ICT del Canavese può e deve esprimere. Esso si prefigge di raggiungere alcuni importanti obiettivi:

- coordinare gli operatori spingendoli a cooperare e a interagire in modo unitario;
- coordinare l'immagine complessiva del comparto al fine di valorizzarne l'identità;
- stimolare lo sviluppo del settore accrescendo il livello delle professionalità che vi operano, e attraverso l'inserimento di giovani, portatori di nuove idee e competenze;
- incoraggiare e aiutare gli operatori canavesani a far conoscere e promuovere la propria offerta oltre i confini del Canavese;
- sviluppare azioni di sostegno al brand;

- potenziare la comunicazione e il marketing online (dal web ai social network);
- sviluppare i contatti con enti e/o altri gruppi simili in Italia e all'estero;
- favorire le azioni sinergiche finalizzate alla creazione e allo sviluppo di nuove opportunità commerciali;
- favorire la collaborazione e lo sviluppo di progetti sul territorio;
- coordinare progetti di formazione.

Siamo consapevoli che oggi l'ICT sia uno dei temi più importanti, innovativi e strategici per lo sviluppo della nostra economia ed è quindi fondamentale lavorare tutti insieme affinché le aziende locali di tale settore possano sempre più contribuire alla crescita del nostro territorio e possano apportare benefici e vantaggi a tutta la nostra area.

Le aziende del Gruppo ICT sono convinte che sia necessario non soltanto continuare a sviluppare temi applicativi più noti e classici, ma anche proporre una serie sempre più ampia di nuove applicazioni per fornire nuove opportunità di innovazione, espansione economica e di ampliamento del mercato del lavoro. Del resto, per sua natura, il settore della ICT è un campo estremamente dinamico e in continua evoluzione. L'ICT può permettere di creare nuovi tipi di prodotti o migliorare quelli esistenti, anche in molti settori "non convenzionali". Appare cioè evidente che esso offre enormi potenzialità.

Nel nostro territorio uno degli ambiti in cui si stanno realizzando alcune interessanti applicazioni dell'ICT è quello del turismo. Un settore relativamente nuovo per il territorio e uno tradizionale hanno, cioè,

incominciato a parlarsi e a mettere le proprie competenze al servizio uno dell'altro per ottimizzare risultati e ottenere benefici.

All'inizio di quest'anno è stata realizzata l'applicazione mobile VisitAMI che permette di scoprire le diverse opportunità turistiche, culturali e sportive che il nostro territorio offre.

Sempre quest'anno è stato realizzato un calendario completo degli eventi che si svolgono in Canavese; il Calendario può essere scaricato dal sito Internet www.canaveseturismo.org da cui è anche possibile segnalare eventi e manifestazioni attraverso un semplice modulo compilabile on-line. Si tratta di un lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da un aggiornamento costante e continuo.

Il portale dedicato al turismo canavesano e il calendario delle manifestazioni sono alcuni dei punti di partenza dell'attività del **Gruppo Turismo** che opera da un paio di anni all'interno di Confindustria Canavese e che, esattamente come nel caso del Gruppo ICT, è nato con l'obiettivo di favorire uno sviluppo graduale del settore e il consolidamento di una grande collaborazione tra tutti gli operatori al fine di accelerare il processo di progressiva crescita del turismo che si sta realizzando in Canavese. L'ICT è una componente fondamentale per lo sviluppo di tale comparto e il successo che stanno riscuotendo il portale e il calendario sono un esempio eclatante di quanto l'uso di tecnologie e di soluzioni digitali possano avere riflessi positivi e rendere migliore e più efficace qualsiasi attività o prodotto.

Per concludere, dico che in Canavese esistono grandi competenze nell'ICT che possono creare ottime prospettive di sviluppo. Anche se i vari operatori del settore hanno caratteristiche ed esigenze in parte diverse tra loro, il

fatto che molte di esse abbiano voluto entrare a fare parte del Gruppo ICT di Confindustria Canavese indica che esiste un minimo comune denominatore. Si chiama sinergia e riguarda la chiara volontà di operare in maniera collaborativa e integrata con l'obiettivo di conseguire una maggiore efficienza e risultati economicamente vantaggiosi per tutti. La nascita del Gruppo è un primo tassello che, ci auguriamo, possa poi andare a comporre un mosaico ben più ampio allo scopo di accompagnare gli operatori locali in un'ottica di sistema. E' però un tassello importante perché fornisce la sensibilità di un territorio che vuole parlare e agire con una voce sola.

Questa forte volontà è un segnale estremamente positivo per il Canavese e, sono certo, non potrà che dare buoni frutti.

Grazie.